

di narrare. Cominciò anco in quella puerizia ad apprendere le Matematiche all'uso degli antichi savj, le lingue Greca ed Ebra, colla commodità di Maestri in Venezia all'ora cospicui.

Ma colla familiarità, e cogli studj entrò Pietro anco in desiderio di ricevere l'abito de' Servi, o perchè gli paresse vita conforme alla sua inclinazione ritirata, e contemplativa, o perchè ci fosse allettato dal suo Maestro.

E' proprietà della mente umana negli effetti non attendere se non alle cause prossime, e particolarmente a quelle, nelle quali ha essa qualche parte, sopra queste sole fondando il suo giudizio, senza riguardar ad un numero investigabile di cause antecedenti, che che per lunghissimo tratto forma anco il caso, e la fortuna. Ma la Divina Provvidenza, che tutto ordina con una connessione di cause, ed effetti seguiti, non lascia luogo per dubitare, che non fosse un compulso divino, e una divina vocazione quella di Pietro al farsi Religioso; perchè essendovisi opposti la Madre, e 'l Zio Prete Ambrogio, che lo voleva far Prete della sua Chiesa, e perciò lo faceva già andar in abito, nè per esortazione, nè per duri trattamenti, de' quali ne patì molti, potè esser mosso dal suo proponimento, finchè l'anno 1566. a' 24. di Novembre fu ricevuto all'abito della Religione de' Servi. E di che erudizione già in quella puerizia fosse, si può di qui argomentare, che 'l giorno seguente, tenendosi una annuale, e solenne disputa nella Chiesa de' Padri Minori di San Francesco, detta Santa Maria de' Frari, fu egli mandato ad argomentare contra le Tesi proposte, ove diede gran maraviglie del suo spirito grande, e sodò a tutta la corona; e su'l principio dalla disputa, la eccitò a grave riso, perchè non raccordandosi aver mutato abito, negli atti di creanza, che si fanno tra disputanti, credendocavarsi la berretta, si trasse il cappuccio, che gli restò pendente in mano.

Seguitò ne' Servi il suo Noviziato, e gli studj sotto il medesimo Maestro. E 'l Padre Maestro Benedetto Ferro ancor vivo, fuo coetaneo, e che fu seco in Noviziato, narra della sua puerizia quella ritiratezza, silenzio, quiete e il ruda:si da ogni giuoco puerile, e lo dice, come in proverbio: *Tutti noi altri a bagatellare*, e *Fra Paolo a' libri*. Entrato già nell'anno 17. della sua età, costituito in istato di professione, tacita però, com'era uso di quei tempi, ch'ancora non era ben posto in esecuzione il Decreto del Concilio Tridentino in tal proposito, e quasi tutti i Regolari passavano con professioni non espresse, al che il Concilio volle provvedere; (che poi l'espresa la fece in Cremona in mano del General Maestro Stefano Bonucci, che fu Cardinale, solo l'anno 1572. sotto li 10. Maggio, ch'era d'anni 20.) s'abbatè in tempo che la Congregazione de' Servi, (che comprendeva circa 70. Monasterj tra grandi, e piccioli, e fu poi levata, e ridotta in due Provincie da Pio V., di Venezia, e di